Progetto A.G.I.R.E. POR

Siti inquinati. Supporto all'ARPA Sardegna nella definizione degli strumenti procedurali e tecnici inerenti l'attività dell'Agenzia in materia di siti contaminati

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO ARPAS IN MATERIA DI SITI INQUINATI

Offerenti: ARPA Liguria (Leader) ed ARPA Toscana

Beneficiaria: ARPA Sardegna

Settembre 2007

PREMESSA

Uno degli obiettivi che il progetto AGIRE - siti inquinati si è prefissato è stato quello di definire l'organizzazione ed il dimensionamento dell'ARPAS in materia di siti contaminati, sia in termini di personale da impegnare all'interno dei Dipartimenti Territoriali sia nella Direzione Generale.

Il modello organizzativo ARPAS prevede che tutte le attività istruttorie e di responsabilità in materia di siti inquinati siano di competenza dei Dipartimenti provinciali lasciando alla Direzione Generale solamente ridotte attività di coordinamento nel caso di progetti complessi che interessano vari dipartimenti e/o rapporti particolari con il sistema agenziale.

La presente relazione descrive la metodica utilizzata per la proposta di dimensionamento dell'ARPAS, in termini di personale da utilizzare per le attività istituzionali previste in materia di siti contaminati, riportata nel file Excel allegato denominato "Proposta_dimensionamento.xls".

METODICA UTILIZZATA

Per la definizione degli elementi necessari al dimensionamento della dotazione organica si è partiti dall'analisi della normativa in materia, ricavando le attività in cui una Agenzia per l'ambiente è impegnata nelle proprie attività istituzionali obbligatorie.

Il progetto AGIRE si è sviluppato in un periodo di grandi cambiamenti normativi in campo ambientale con il passaggio dal D.Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi) ed il D.M. n. 471/1999 al testo unico ambientale, D.Lgs. 152/2006, che modifica sostanzialmente le attività e le competenze in materia di bonifica dei siti inquinati. Inoltre il D.Lgs. 152/2006 è attualmente in fase di rivisitazione.

In questo periodo di incertezza normativa, considerato anche l'orientamento istruttorio del Ministero dell'Ambiente per quanto riguarda i siti inquinati (siti rientranti all'interno delle perimetrazioni del Sulcis-Iglesiente-Guspinese e Porto Torres), si è deciso di considerare tutte le attività previste dal D.Lgs. 152/2006, nonché quelle residuali ormai "facoltative" del vecchio D.M. 471/1999.

Si è quindi proceduto alla somministrazione, a ciascun Dipartimento, di un questionario finalizzato a stimare l'impegno, in termini di giornate lavorative per persona, necessario ad espletare le attività di:

- Istruttoria tecnica dei documenti (piano di caratterizzazione, progetti di bonifica, relazione per la certificazione avvenuta bonifica);
- Partecipazione alle conferenze di servizi;
- Attività in campo durante i lavori di caratterizzazione;
- Attività in campo durante i lavori di bonifica;
- Analisi di laboratorio.

La valutazione è stata effettuata sulla base del

numero di fasi (momenti) in cui è prevista una attività dell'ARPA e delle diverse tipologie di siti inquinati così come riportate all'interno del Piano regionale di bonifica della Regione Sardegna (Attività industriali, attività minerarie dismesse, discariche monocomunali e di amianto, serbatoi interrati (distributori), altri sversamenti accidentali.

È stato così possibile determinate in maniera condivisa il numero stimato di giornate lavorative medie necessarie ad espletare tutte le attività previste dai Dipartimenti ARPAS in materia di bonifiche dei siti inquinati (foglio Carico di lavoro/ Proposta_dimensionamento.xls).

Per le attività industriali e i siti minerari dismessi, vista la generale complessità di questi siti, la stima è stata effettuata tenendo conto di un numero maggiore di parametri, anche in funzione delle dimensioni e dei centri di pericolo presenti al loro interno.

Le attività industriali sono state suddivise in due categorie, minori e maggiori di 10 ettari, presupponendo una caratterizzazione regolare con maglia 50 x 50 secondo quanto previsto dall'ex DM 471/1999 e le tendenze manifestate dal Ministero dell'Ambiente nelle conferenze di servizi per i siti inquinati d'interesse nazionale.

Le attività minerarie dismesse sono state suddivise in tre gruppi in funzione del loro numero e delle dimensioni. È stato calcolato il numero di campioni da analizzare utilizzando i criteri previsti nelle "Linee guida per la redazione dei progetti e la realizzazione di interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse" redatte dalla Progemisa (Agenzia governativa delle Regione Sardegna) ed approvate dal Ministero dell'Ambiente.

Il numero dei siti inquinati della Sardegna riportato nel Piano regionale di bonifica (anno 2003), è stato aggiornato con le informazioni disponibili presso i Dipartimenti ARPAS, al fine di considerare quanto più possibile la totalità dei siti inquinati ad oggi esistenti e per i quali ARPAS è chiamata effettivamente ad operare.

Tenuto conto della disomogeneità del territorio regionale sono stati considerati dei fattori moltiplicativi quali: la viabilità principale; la presenza di siti inquinati all'interno di aree protette; presenza di siti inquinati di interesse nazionale.

Tali elementi che in qualche maniera aumentano il carico di lavoro, sia per problemi materiali di accesso e raggiungimento dei siti sia per richieste particolari che vengono generalmente fatte all'Agenzia da parte dei vari soggetti competenti.

Infine il numero totale di giornate lavorative (mandays) è stato ottenuto come somma del numero dei siti inquinati presenti in ogni provincia (suddivisi per tipologia di sito) moltiplicato per il tempo stimato per la loro istruttoria e maggiorato del contributo apportato dai fattori correttivi.

Dividendo il numero di giornate lavorative ottenute (mandays) per il numero di giornate lavorative annuee, stimato in 210 giorni[1], si ottiene il numero totale di persone, suddiviso per dipartimento, necessarie all'espletamento di tutte le attività ARPAS in materia di siti inquinati (foglio Dimensionamento/ Proposta_dimensionamento.xls). Tale stima presuppone che tutte le persone lavorino esclusivamente alle attività previste.

Il personale necessario per la Direzione Tecnico-scientifica è stimato pari al 10% del totale delle persone per i Dipartimenti Provinciali. Tale percentuale è ottenuta dal rapporto tra il personale occupato nella Direzione Tecnico-Scientifica ed i Dipartimenti Provinciali così come previsto all'interno della dotazione organica dell'ARPAS.

Sono stati dunque ipotizzati diversi scenari che prevedono l'esaurimento delle attività precedentemente ipotizzate nell'arco di diversi periodi di tempo (1, 5, 10, 15, 20 anni), in modo da consentire un corretto dimensionamento della struttura in funzione delle priorità impartite all'Agenzia (foglio Dimensionamento/ Proposta_dimensionamento.xls).

Va sottolineato che l'ARPAS può intervenire solo a seguito dell'apertura di un procedimento di bonifica ad opera dei vari proponenti o responsabili del danno. Pertanto lo scenario ipotizzato deve sempre tenere conto della dilazione dei tempi di attivazione dei procedimenti di bonifica e della loro

[1] 260 (Giornate lavorative annue) – ferie (30 giorni) – formazione (5% su 260= 13 gg) – festività varie e arrotondamenti (7 gg)= 210.

non contemporaneità. Fattori non imputabili ad ARPAS e sempre difficilmente ipotizzabili, soprattutto nel caso di interventi a carico della pubblica amministrazione.

Infine sono state individuate le figure professionali di ritenute indispensabili alle quali dovranno essere associate altre professionalità identificabili caso per caso in funzione delle esigenze specifiche.